



San Daniele Comboni



Juba (Sud Sudan). Il vescovo comboniano Christian Carlassare e i suoi giovani con papa Francesco

Papa Francesco in Sud Sudan

A inizio febbraio, papa Francesco si è recato nella capitale Juba, in visita apostolica al Sud Sudan, il più giovane (è nato nel 2011, da una separazione dal Sudan) e tormentato paese africano

Il Sud Sudan è il paese più caro a tutti i comboniani. È là, infatti, che don Daniele Comboni, allora membro dell'Istituto don Mazza di Verona, arrivava con gli altri suoi compagni a Santa Croce, nel febbraio 1858, al termine di un viaggio che era iniziato nel settembre dell'anno prima. Quella prima "spedizione" missionaria non fu fortunata. E i missionari, quelli sopravvissuti, furono costretti a rientrare.

Ma da allora sono centinaia e centinaia le missionarie e i missionari comboniani che partirono (e ancora partono) per quella terra, uniti dallo stesso ideale e dallo stesso amore per quella gente che animò il loro fondatore. Le loro storie, segnate dalla fatica, sono state storie di incontri capaci di intrecciare relazioni di fiducia e fedeltà con gli africani. Laggiù i figli e le figlie di san Daniele Comboni hanno dato il meglio di sé, non risparmiandosi nel resta-

re accanto alla gente, in un atteggiamento di condivisione e vicinanza. Con l'indipendenza del Sudan (1956), tutti i missionari e le missionarie che lavoravano nel sud vennero poco a poco "espulsi" e i restanti tutti costretti, a fine febbraio 1964, a rientrare in patria. Ma appena fu possibile, quei missionari ripresero la via del Sud Sudan.

Al termine di una lunga lotta per l'indipendenza, il sud del Sudan accedeva alla sovranità internazionale nel 2011. Ma subito, problemi inter-etnici scatenavano una lotta civile che ha provocato migliaia e migliaia di vittime e un numero incalcolabile di sfollati. Papa Francesco si è lasciato coinvolgere nella soluzione del conflitto sudsudanese, andando fino a riunire nell'aprile 2019 i responsabili del paese in Vaticano per un ritiro spirituale e piegandosi fino a terra per baciare loro i piedi. A Juba è andato anche per "controllare" se

quei responsabili lavoravano veramente, come si erano con lui impegnati a fare, per la pace nel paese. E non ha cessato di stimolarli.

Nell'incontro nella cattedrale di Santa Teresa a Juba con i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati, le consacrate e i seminaristi, sabato 4 febbraio, papa Francesco ha ricordato **«san Daniele Comboni, che con i suoi missionari e missionarie ha compiuto in questa terra una grande opera di evangelizzazione: egli diceva che il missionario dev'essere disposto a tutto per Cristo e per il Vangelo, e che c'è bisogno di anime ardite e generose che sappiano patire e morire per l'Africa».**

Il vescovo comboniano di Rumbek, Christian Carlassare, ha raggiunto Juba in pellegrinaggio, a piedi (durato una decina di giorni), con i suoi giovani che non dimenticheranno più il loro incontro con Francesco, il vescovo di Roma venuto a confortarli nella loro fedeltà al vangelo.

Buona Pasqua!

In occasione di questa Pasqua, sentiamoci tutti uniti, anche se a volte lontani. E l'aiuto del Signore ci doni la forza di vivere con fede anche questo triste momento di guerra. Tutti insieme continuiamo a pregare per la pace!

A te, ai tuoi cari e a quanti porti nel cuore, giunga l'augurio di pace che ci viene dato dal Cristo risorto. Possa tu sentire tutta la forza del suo amore. Lui è il Signore della vita.

Felice e santa Pasqua!

I missionari comboniani



Progetti finanziati nel 2022 da Mondo Aperto Onlus

N°	TITOLO PROGETTO	RESPONSABILE	PROVINCIA	FINANZIAMENTO	
				FONDO PROGETTI	5x1000
449	Materiale scolastico Yirol	Zębik K. Adam	SUD SUDAN	9.300,00	
450	Formazione afrodisc. Gyayaquil	Degan Alberto	ECUADOR	16.000,00	
451	Pozzo Kimwenza	Ndjadi N.Léonard	REP. DEM. CONGO	14.000,00	
452	Lotta alla malnutrizione a Lubero	Mouv. Kiro	REP. DEM. CONGO	6.638,00	
453	Formazione giovani Yanong	Biangbali A. Blaise	REP. DEM. CONGO	2.500,00	
454	Ristrutturazione scuola Isiro	Comunità S. Anna	REP. DEM. CONGO	2.000,00	
455	Borse studio universitarie Isiro	Comunità S. Anna	REP. DEM. CONGO	5.200,00	
456	Inverter e accessori Mungbere	Maroso Genesio	REP. DEM. CONGO	4.000,00	
457	Ristrutt. toilettes Cafid asbl	Tuamba N. Germaine	REP. DEM. CONGO	11.519,00	
458	Ristr. sala <i>laudato sí</i> Kinshasa	Oliveira Marcelo	REP. DEM. CONGO	7.405,00	
459	Costr. sale formazione Kinshasa	Bwalya Jesto Michael	REP. DEM. CONGO	15.000,00	
460	Acq. veicolo usato Kinshasa	Bwalya Jesto Michael	REP. DEM. CONGO	5.000,00	
461	Pannelli solari Agiermach tecn.sch.	Jildo Meguber	UGANDA	3.500,00	
462	Acquisto veicolo	Michael Nyowani	MALAWI-ZAMBIA	5.000,00	
463	Sanità per sfollati di guerra	Nyassa Françoise	REP. DEM. CONGO	28.210,00	
464	Borsa studio 2° anno	Jean C. Gingbiyo	REP. DEM. CONGO	3.000,00	
465	Formazione leader	Pusterla Aldo	ECUADOR	4.533,00	
466	Formazione giovani Manigri	Theophile Atti R.	TOGO	3.500,00	
467	Aiuto per studenti vulnerabili	Kambale Vuligho	REP. DEM. CONGO	17.809,50	
468	Educazione popolare per giovani	Raimundo Rocha	BRASILE	5.000,00	
469	Edificio scolastico	Miguel A. Sebast.	CIAD	10.000,00	
470	Sostegno scuola Kizito	Isaac Chanda C.	MALAWI-ZAMBIA	22.704,00	
471	Informatica per giovani indig/disoccupati	Justin Mukwanga	REP. DEM. CONGO	4.300,00	
472	Mulino per scorticare il riso	Michael Kossi E.	CIAD	5.000,00	
473	Allevamento polli	Bruno Kanyomozi	UGANDA	10.000,00	
474	Pozzo per Juba	Oliana Guido	SUD SUDAN	6.000,00	
475	Pannelli solari Dekoa	Nkwe L. Claude	CENTRAFRICA	6.815,00	
476	Pannelli solari Radio Pacis Moyo	Pasolini Tonino	UGANDA	50.000,00	
477	Fotocopiatrice ACSE Roma	Milani Venanzio	ITALIA	2.280,00	
478	Strumentazione Radio Speranza Tabligbo	Plinga Job	TOGO		16.000,00
479	Veicolo per Adidogome	Hounake K. Timothée	TOGO	10.000,00	
480	Sostegno ACSE Roma 2023	Milani Venanzio	ITALIA	3.845,70	36.594,30
482	Generatore di energia elettrica	Bwalya J. Michael	REP. DEM. CONGO	1.894,00	
483	Forum giovani Bangui	Seigneur M. O.	CENTRAFRICA	5.514,00	
484	Centro polifunz. Destra Volturmo	Ass.ne Black & White	ITALIA		60.000,00
485	Arredi e strumenti per UCKIS	François Atekami	REP. DEM. CONGO		11.915,00
486	Strumenti clinica Graben	Katsuwa M. F.	REP. DEM. CONGO		31.381,00
487	Sala polivalente Kisangani	Prandi Mariano	REP. DEM. CONGO	14.000,00	
488	Daniel Comboni vocational school	Binaghi Maurizio	KENYA	20.000,00	
489	Dispensario di Tali	Kasusi Gregoire	SUD SUDAN	42.901,00	
490	Pannelli solari e batterie	Comunità Yanonge	REP. DEM. CONGO	3.000,00	
491	Fattoria e allevam. suini Layibi	Lumami M. Patrick	UGANDA	6.289,00	
TOTALI €				393.657,20	155.890,30

Progetti Solidarietà 2023

La proposta di aiuto ai progetti non impedisce che i benefattori dei singoli missionari con cui sono in contatto, continuino a sostenerli

Progetto n. 492 TOGO

Riqualificazione della falegnameria a Cacaveli

Responsabile: **Fafa Teko Ayih**
Luogo: **Cacaveli/Lomé**

La falegnameria, nello spazio della casa provinciale dei missionari comboniani a Cacaveli, nella periferia nord della capitale Lomé, è stata voluta ancora negli anni '90 dai fratelli missionari come "scuola di falegnameria" e supporto ai lavori di costruzione che si stavano eseguendo nelle diverse comunità affidate alla cura pastorale dei comboniani (scuole, cappelle, centri di formazione). Dalla direzione dei missionari espatriati, la falegnameria è ora sotto la responsabilità dei missionari locali. Gli anni sono passati... e ora la falegnameria ha bisogno di riqualificare l'atelier (l'officina), di supporto finanziario per l'acquisto di attrezzature e materiali come il legno (le assi) e degli strumenti di lavoro, senza dimenticare il finanziamento per la formazione dei giovani apprendisti che intendono imparare il mestiere di falegname. Un "mestiere" molto apprezzato in Togo.

Il costo totale del progetto si aggira sui 38mila euro, ma in loco è possibile, arrabattandosi, trovare una buona parte delle risorse necessarie. A voi, amici e amiche, chiediamo fiduciosi un riscontro positivo.

Costo totale del progetto:
€ 20.000,00



Progetto n. 493 UGANDA

Dormitori per ragazze delle elementari di Onjuku

Responsabile: **Fratel Samuel Hakim Alberto**
Luogo: **Villaggio di Onjuku**

Il progetto prevede la costruzione di dormitori per le ragazze che frequentano la scuola primaria di Onjuku, un villaggio del nord Uganda, nella diocesi di Nebbi. La scuola è gestita dai **Fratelli di san Martino de Porres**, una congregazione fondata nel 1953 a Kit/Juba in Sud Sudan dal vescovo comboniano trentino di Nago mons. Sisto Mazzoldi. Il progetto della scuola di Onjuku mira a offrire alle ragazze che abitano lontano dalla scuola e che perderebbero molto del loro tempo nel percorrere la distanza da casa alla scuola, a volte chilometri, di poter rimanere all'internato, consacrando allo studio, evitando i pericoli della strada e tutte quelle incombenze (cercare acqua, legna, preparare il mangiare...) che nella loro povera famiglia gravano su di loro, distraendole dallo studio. L'istruzione delle ragazze contribuisce in maniera importante a lottare contro la povertà e a far sognare un'Uganda ("perla dell'Africa") più giusta e dove è bello vivere per tutti.

Costo totale del progetto:
€ 29.000,00



Progetto n. 494 TOGO

Costruzione di 4 sale per l'alfabetizzazione degli adulti

Responsabile: **Padre Augustin Mawuli Soédjédé**
Luogo: **Parrocchia di san Giuseppe di Akato**

Akato è una parrocchia in costruzione che viene ad "alleggerire" un po' la grande parrocchia di Adidogome servita dai comboniani nella periferia nordovest di Lomé, la capitale. Akato si occupa anche di altre tre "succursali" con cappella e tanta gente.

Si tratta di una zona rurale molto povera. La maggioranza della gente che vi abita non ha avuto modo di frequentare la scuola. Di qui la necessità di avere dei locali dove accogliere gli adulti desiderosi di formarsi, con corsi serali. Si vorrebbe quindi costruire 4 classi polivalenti, un ufficio per gli insegnanti e, naturalmente, i servizi igienici. Intanto i missionari riuniscono gli "studenti" sotto gli alberi... a volte scacciati dalla pioggia. Allora si riuniscono nella piccola chiesa che però si vorrebbe riservare alla preghiera dei cristiani, mentre i corsi di alfabetizzazione sono aperti a tutti, cristiani e non.

È sollecitato il nostro aiuto, ma i missionari, con la gente, si danno da fare per raccogliere quanto gli interessati possono dare come loro partecipazione alla realizzazione del progetto.

Costo totale del progetto:
€ 35.000,00



COME SOSTENERE I PROGETTI

Se desideri sostenere uno di questi progetti, puoi seguire le seguenti modalità:

- tramite Conto Corrente Postale n. **28394377**
- tramite Bonifico Bancario, IBAN:
IT 30 E 05018 11700 000015122500 (Banca Popolare Etica)
IT 54 R 03032 11702 010000813029 (Banca Credem-Euromobiliare)

Intestare a

**MISSIONARI COMBONIANI
MONDO APERTO - ONLUS
VICOLO POZZO, 1 - 37129 VERONA**

specificando nella causale il numero e il nome del progetto

DONA ONLINE

puoi **donare online in modo sicuro** con **carta di credito** (circuiti Visa, Mastercard e Maestro). Segui le indicazioni dal nostro sito web: **www.mondoaperto.it**

Responsabile dei progetti: **p. Paolo Latorre**

Tel. 045 8092200 • Fax 045 8004648

E-mail: info@mondoaperto.it • www.mondoaperto.it

IMPORTANTE



Care benefattrici e benefattori,

desideriamo informarvi che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 febbraio 2021 è stata disciplinata la trasmissione dei dati relativi alle erogazioni liberali agli enti del Terzo Settore a partire dall'anno d'imposta 2020.

Al fine di usufruire dei vantaggi fiscali di detraibilità o deducibilità, **è richiesto di includere il Vostro Codice Fiscale** durante l'operazione di erogazioni liberali ed anche nelle erogazioni finalizzate a progetti.

Grazie della vostra collaborazione e soprattutto del vostro sostegno alle nostre attività missionarie. (vedi **FAC-SIMILE**)

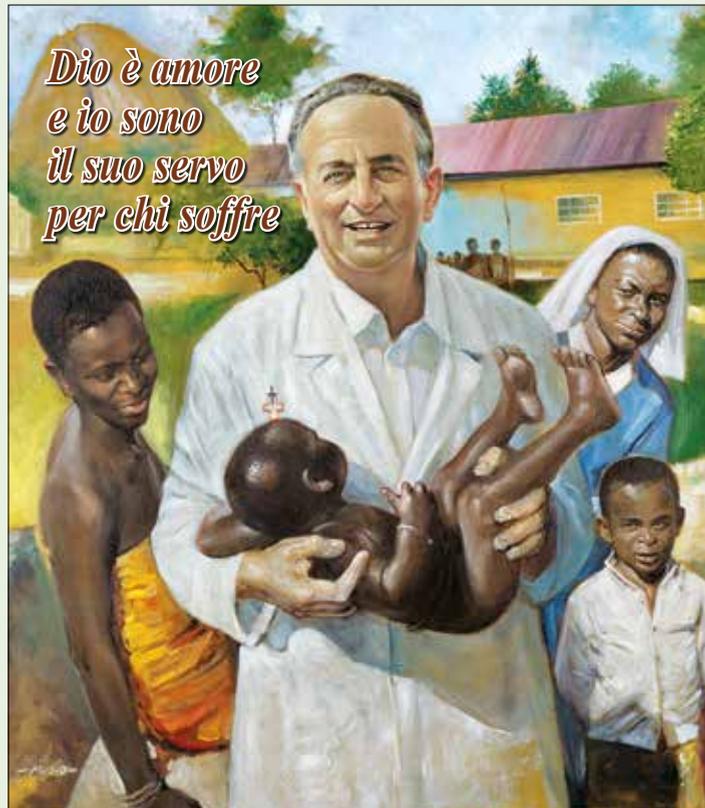
Padre Giuseppe Ambrosoli beato Servo della gente che soffre

Da domenica 20 novembre 2023, solennità di Cristo re, i comboniani, dopo il loro santo fondatore, hanno in padre Giuseppe Ambrosoli il loro primo confratello "beato". È proposto come esempio e intercessore presso Dio per quanti lo invocano

Giuseppe Ambrosoli è quel giovane dottore comasco che, laureatosi in medicina e chirurgia, sceglie di consacrare tutta la sua vita a servizio degli ammalati in Africa, come prete. E là muore. Questa la ragione del fatto che rito di beatificazione si è svolto a Kalongo, ai piedi della famosa "montagna del vento", che sovrasta anche il suo ospedale.

Sulla tomba di padre Giuseppe a Kalongo, nel nord dell'Uganda, una lapide ricorda a tutti che egli è stato «**comboniano, sacerdote e dottore**». Ma il suo vero messaggio è contenuto nella frase che ripeteva come un mantra e che la gente ha voluto scolpita nel marmo: «**Dio è amore e io sono il suo servitore per il popolo che soffre**». In Africa. L'Africa appunto. Per troppi il continente impastato di guerre, epidemie e disgrazie varie, che preferiamo dimenticare e che ci allarma solo quando una o l'altra sua "disgrazia" arriva a disturbare il nostro quieto vivere. Ma è anche il continente che nasconde nel suo sottosuolo quei tesori (non solo gas, petrolio o oro...) indispensabili alla nostra tecnologia e che quindi depreliamo.

Padre Giuseppe, per quel continente fatto soprattutto di giovani dalle mille speranze, sulla scia del fondatore del suo istituto – quel Daniele Comboni che per gli africani, nel 19° secolo, sognava un avvenire luminoso – **ha donato tutto sé stesso, apportando la sua pie-**



**BEATO
GIUSEPPE AMBROSOLI**
missionario comboniano - sacerdote e medico
25-7-1923 Ronago (Como) – 27-3-1987 Lira (Uganda)
Beatificazione 20 novembre 2022, Kalongo (Uganda)

tra alla costruzione di quel futuro.

La sua "scelta preferenziale" l'aveva fatta in favore dei più poveri dei poveri, gli ammalati. Scelta ripetuta e consapevole anche quando la sua fama di chirurgo era andata ben oltre

l'Uganda. **A quell'Uganda rurale e poverissima** – che aveva scelto come sua terra di elezione e luogo del suo servizio missionario come dottore, durato 31 anni (1956-87) – **rimane fedele, lontano dai grandi centri in cui si gioca il futuro di un paese.** E là, dal nulla, a più di 500 km dalla capitale Kampala, giorno dopo giorno fa sorgere quel grande ospedale che arriverà fino a 370 letti.

Nato in una famiglia "benestante", **il dottor Ambrosoli ha incarnato al meglio il vivere povero tra i poveri, ascoltandoli, accogliendoli, soffrendo con loro, gioendo se le cose andavano bene.** Crede nel rapporto personale: ogni persona, l'ammalato in primis, rappresenta per lui quel **Cristo che si incarna nei poveri.** Di loro ha accolto "il grido" fino a farsi carico anche delle loro contraddizioni. Dopo gli ultimi anni della colonizzazione inglese e i primi passi dell'Uganda indipendente e del suo sogno di "sviluppo", ha sperimentato il marasma di un paese caduto sotto la dittatura di Amin Dada. In quelle situazioni di esasperato contrasto tribale, **senza discriminazione alcuna, padre Giuseppe tutti accoglieva, tutti curava e tutti difendeva: acioli o di altri etnie, soldati e ribelli, bianchi e neri.** Un magistero eloquente di pacificazione e nonviolenza il suo, in un tempo in cui la violenza aveva assunto connotazioni incontrollabili.

Il tuo **5x1000** per progetti nelle missioni

Il 5 per mille destinato alla nostra associazione
Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus

Se desideri sostenere i nostri progetti, puoi farlo scegliendo di destinare il tuo 5 per mille per progetti di **Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus**, associazione che è iscritta nell'apposito registro degli enti riconosciuti.



METTI LA TUA FIRMA E IL NOSTRO CODICE FISCALE

In caso di scelta si dovrà apporre la propria firma in uno dei modelli predisposti dal Ministero per la denuncia/dichiarazione dei redditi e ricordarsi di **indicare il codice fiscale** di Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus **93138170233** e non il nome. *Chi decide di destinare il 5 per mille potrà continuare a destinare anche l'8 per mille per la Chiesa Cattolica.*

Erogazioni liberali a Enti No Profit

Il nuovo regime agevolativo disciplinato dall'art. 83 del D.Lgs. 117/17 è il seguente:

DEDUCIBILITÀ (ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 117/2017 secondo comma)		
Persone fisiche	Liberalità interamente deducibili fino al 10% del reddito complessivo	
Persone giuridiche	Liberalità interamente deducibili fino al 10% del reddito complessivo	
DETRAIBILITÀ (ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 117/2017 primo comma)		
	Limite massimo della liberalità	Percentuale di detrazione
Persone fisiche	€ 30.000,00	30%
		35% in caso di ODV

"La ricevuta di versamento e il ringraziamento sono utilizzabili per la detrazione/deduzione fiscale"

Ricordiamo che ai fini della detrazione/deduzione fiscale, l'erogazione liberale va effettuata a nome del soggetto che presenta la dichiarazione dei redditi modello 730-UNICO. L'erogazione liberale effettuata da un contribuente che non percepisce alcun reddito e quindi non presenta la dichiarazione dei redditi modello 730-UNICO (ad esempio il coniuge a carico, un minore) non può essere inserita e detratta/dedotta nella dichiarazione dei redditi. È una attenzione che vale la pena di ricordare per utilizzare al meglio le agevolazioni fiscali che la legge concede.